



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
G. BOSCO LUCARELLI



ELETTRONICA ED Elettrotecnica | INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI | MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA | TRASPORTI E LOGISTICA



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

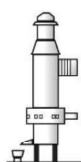
OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – **Ripubblicazione con integrazioni.**

In allegato si ripubblica l'Atto di indirizzo di cui l'oggetto. Il presente documento annulla e sostituisce il precedente pubblicato con prot. n. 0008587/U del 05/11/2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni MARRO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 d.lgs. 39/1993





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
G. BOSCO LUCARELLI



ELETTRONICA ED Elettrotecnica | INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI | MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA | TRASPORTI E LOGISTICA



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

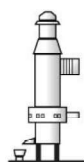
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;



VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTO il PTOF del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "Piero Angela" di Benevento;

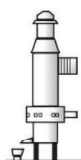
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO



per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

La riprogettazione delle azioni avrà come punto di partenza le priorità e i traguardi individuati dall'aggiornamento del RAV e di seguito riportati.

Alle priorità, già individuate, che l'Istituto deve perseguire per il prossimo triennio (in parte in continuità e coerenza con il precedente PTOF e in parte in discontinuità, avendone già realizzate alcune) bisogna aggiungere:

a) Per quanto riguarda i Risultati Scolastici, la necessità di:

- Continuare le azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita.
- Ridurre il fenomeno dell'abbandono e della demotivazione.
- Aumentare i risultati delle valutazioni agli scrutini finali, con particolare attenzione alle eccellenze.
- Aumentare i risultati delle valutazioni in uscita agli Esami di Stato.

b) Per quanto riguarda le Competenze chiave europee, la necessità di:

- Migliorare ulteriormente le competenze in madrelingua, in inglese e in STEM.

Per quanto riguarda i traguardi- già individuati nel PTOF triennale- che l'Istituto deve perseguire, in relazione alle priorità indicate:

per gli obiettivi di processo è necessario, anche alla luce della lettura dei dati Invalsi, nonché dei fondi PNRR ricevuti, prevedere un aggiornamento del PTOF in relazione alla necessità di intervenire sulle seguenti sezioni del RAV:

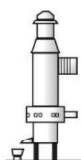
1. Curricolo, progettazione e valutazione:

- Implementazione griglie valutazione disciplinari e sulle competenze.
- Revisione griglia valutazione comportamento.
- Implementazione griglie valutazione alunni DSA.
- Prove annuali classi parallele sulle competenze.

In particolare, si provvederà, attraverso i Dipartimenti, alla definizione di un documento unico sulla valutazione.

2. Ambienti di apprendimento

- Realizzazione di ulteriori ambienti didattici innovativi come spazi fisico/virtuali per la



- didattica multilivello.
- Ristrutturazione dei laboratori esistenti con la sostituzione di strumenti non funzionanti o obsoleti e realizzazione di almeno due nuovi laboratori di informatica allo scopo di implementare le attività didattiche attraverso le tecnologie informatiche anche in chiave multidisciplinare.

2. Continuità e orientamento

- Potenziamento attività di orientamento e tutoraggio degli studenti del triennio, come previsto dalle Linee Guida sull'orientamento – Nota MIM n.958 del 5.4.2023.
- Azioni di orientamento per studenti biennio.
- Azioni di continuità con le scuole Secondarie di primo Grado.

3. Processi- pratiche gestionali ed organizzative

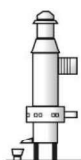
Piano di formazione per docenti e ATA (PNRR DM 66/2023).

Ai fini di una strategia di contrasto della dispersione scolastica (per la quale la scuola è destinataria di ulteriori Fondi PNRR per Euro 118.530,09, si ritiene di dover dispiegare:

- azioni di sensibilizzazione delle famiglie e coinvolgimento nella progettazione di istituto;
- monitoraggio studenti a rischio dispersione;
- rafforzamento di una didattica e di una valutazione orientata anche alle competenze;
- predisposizione di prove comuni per classi parallele strutturate in modo da avere un giusto equilibrio tra conoscenze e competenze;
- attività di potenziamento e recupero in itinere, con eventuali pause didattiche durante l'anno scolastico e con specifici corsi di recupero;
- rafforzamento delle metodologie didattiche per gruppi e per classi parallele anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali;
- rafforzamento attività curriculari personalizzate;
- rafforzamento attività extracurricolari (musica, sport, teatro);
- sportello supporto psicologico per studenti;
- sportello counseling per famiglie.

Ai fini della promozione e del potenziamento delle competenze in madrelingua, in lingua inglese, in STEM si ritiene di:

- individuare studenti/studentesse "fragili" per classi parallele, bisognosi di interventi di tutoraggio/mentoring e motivazionali;
- individuazione tutor/mentor per gruppi di alunni per classi parallele;



- individuazione di un docente referente/coordinatore delle azioni;
- individuazione attività di promozione e potenziamento personalizzate e/o per piccoli gruppi di alunni e/o per gruppi;

Oltre i Fondi PNRR, la scuola dispiegherà attività extracurricolari grazie a progetti come Scuola Viva, approvato fino al 2027.

La scuola, ha recentemente proposto la propria candidatura per l'accreditamento come scuola Erasmus, sebbene realizzi già progetti annuali sulla mobilità Erasmus, in partenariato con altri enti/istituzioni.

Continuerà a proporre progetti per le eccellenze, a partire dai programmi Erasmus e da proposte curriculari come JA Chievement, A Scuola di open-coesione, Sicurezza informatica e la partecipazione a concorsi/campionati di Chimica, Informatica, Matematica, Italiano e di Educazione Civica.

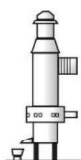
Una scelta organizzativa funzionale al perseguimento degli obiettivi indicati e alla realizzazione delle attività previste, in linea con i fondi del PNRR, è l'investimento sugli ambienti di apprendimento, per la funzionalità delle aule e dei laboratori, come su indicato.

Altri investimenti che si rendono necessari sono relativi alla "ristrutturazione" anche del laboratorio di fisica.

Attualmente nell'Istituto, che ha unica sede in v.le S. Lorenzo a Benevento, operano tre cantieri edili volti da un lato a implementarne la sicurezza nella parte più antica dell'immobile, e dall'altro ad ampliare gli ambienti di apprendimento con il restauro della parte della vecchia fonderia e altri ambienti che miglioreranno la vivibilità della didattica quotidiana ordinaria e straordinaria. Di rilievo anche il rifacimento della palestra, che dovrebbe essere completata entro il corrente anno solare. Attualmente le classi, per tutti questi lavori, sono allocate anche in alcuni laboratori per cui la didattica risente di alcune criticità logistiche che si spera di risolvere entro il corrente anno scolastico. La superficie calpestabile attuale risulta di circa 23.000 metri quadri e dovrebbe passare, a lavori ultimati, a circa 50.000 metri quadri. Spazi vitali per l'istituto che potrà ampliare i laboratori esistenti e creare nuovi laboratori didattici per le competenze e laboratori di indirizzo.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni **INVALSI** relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

Rispetto ai risultati delle prove standardizzate nazionali, il nostro istituto si è posto come priorità il miglioramento degli alunni di livello 1,2,3 e come traguardo il miglioramento del 10% del livello 1.



Alla luce dei risultati restituiti, possiamo dedurre che il nostro traguardo:

è stato raggiunto in matematica.

Infatti, si nota che rispetto al 2022 in Matematica, la maggior parte degli alunni si colloca nei livelli 3, 4 e 5, registrando un miglioramento rispetto all'anno 2022; si è registrato inoltre, un miglioramento del 12,8% dal livello 1 al livello 2.

In Italiano, il traguardo è stato raggiunto solo in parte. Infatti, nelle classi quinte la percentuale degli alunni di livello 1, 2 e 3 è migliorata complessivamente del 7,4%; pressoché stabile la situazione nei livelli 3 e 4. In conclusione, risulta bassa la percentuale del livello 5 (2%)

Nella prova d'**Inglese** delle classi V La situazione risulta ancora non positiva ma in leggero miglioramento solo per alcune classi dell'indirizzo informatica.

La percentuale di studenti che ha raggiunto il livello A2 in Lettura è decisamente salita, risulta la più alta degli ultimi tre anni.

In Lettura invece la percentuale di studenti con livello B1 è in flessione rispetto all'anno precedente, ma non tanto come nelle rilevazioni del 2022/2023.

Inoltre, si sottolinea che solo alcune classi dell'**indirizzo di informatica** della scuola hanno raggiunto risultati buoni rispetto alla media delle aree di riferimento.

In altre classi rimangono del nostro istituto rimangono le criticità.

Il background familiare mediano degli studenti è medio alto.

In sintesi, l'Istituto per conseguire al meglio gli obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi, deve puntare maggiore attenzione:

- alla progettazione e alla realizzazione di moduli didattici curriculari di recupero e consolidamento.
- Al continuo potenziamento delle competenze di base.
- Alla condivisione dei processi intrapresi dai singoli docenti e alla diffusione della **best practices** realizzate.
- Realizzare verifiche periodiche e sistematiche su competenze che sono volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento.
- Consolidare percorsi di certificazioni linguistiche (almeno B2).

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

I numerosi laboratori presenti nell'Istituto, che riguardano tutti i settori di indirizzo presenti e quelli riguardanti le discipline generaliste (italiano, inglese etc.), hanno bisogno di un continuo aggiornamento e rinnovamento per gli strumenti presenti. I Dipartimenti disciplinari presenteranno una serie di richieste e priorità in base a criteri condivisi ma che non potranno prescindere dalla sicurezza degli strumenti e dall'età cronologica degli stessi.



Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, e ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno.

Il fabbisogno dell'organico dell'autonomia si dovrebbe potenziare con docenti di Matematica e Italiano nonché un numero maggiore di Insegnanti Tecnico Pratici nei vari settori, in particolare in quello elettrico/elettronico.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'**organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

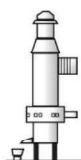
Dovrà essere prevista l'aggiornamento del **comitato tecnico-scientifico** di cui ai D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per l'insegnamento dell'**educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.

Di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo si impone alla scuola, in quanto "ambiente primario in cui sperimentare la dimensione istituzionale del vivere civile", **di potenziare negli allievi la coscienza civica e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita democratica**, di recuperare il rapporto con gli organi istituzionali, di promuovere il passaggio dalla dimensione teorica a comportamenti e pratiche quotidiane, stimolando il rispetto verso l'altro e il riconoscimento delle situazioni di legalità e illegalità.

L'insegnamento si fonda su **tre pilastri fondamentali**: Costituzione, cittadinanza digitale e sviluppo sostenibile, **ai quali vanno ad affiancarsi ulteriori tre ambiti (educazione stradale, ambientale e finanziaria)** previsti dalle Linee Guida sull'educazione civica emanate con DM 183/24.

Tale nuova impostazione oltre a favorire la conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni



internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea, richiede che si pongano in essere azioni sinergiche e sistematiche contro ogni forma di discriminazione e violenza contro la persona, con particolare attenzione alla parità di genere, di contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati e di prevenzione dei comportamenti a rischio.

L'efficacia dell'azione educativa prevede non singoli interventi separati ma un percorso inserito nei diversi ambiti curriculari arricchito da incontri-confronto con testimoni ed esperti, che si occupano a vari livelli di legalità.

L'implementazione del **curricolo di istituto** dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

Il Collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica per tutti i componenti dei vari Consigli di classe.

Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con il curricolo specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità.

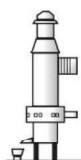
Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di **Intelligenza Artificiale (IA)**:

Premessa

La recente disponibilità di sistemi di intelligenza artificiale cosiddetta generativa ha reso ancora più impellente la necessità di dotare i vari attori scolastici quali docenti, studenti e genitori di una sorta di manuale operativo fatto di una serie di linee di indirizzo che possano provare a sfruttare le innegabili possibilità messe a disposizione da tali tecnologie controllando, per quanto possibile, gli impatti di un loro uso distorto e non consapevole.

In tale ottica la scuola intende lavorare sui concetti di etica e di responsabilità, mettendo in luce i rischi di un uso passivo di strumenti quali chatbot o assistenti virtuali al fine di stimolare un uso critico e informato, riducendo la dipendenza e l'influenza eventualmente negativa delle IA sulle scelte e le opinioni personali degli studenti.

D'altra parte i docenti potranno trovare strumenti efficaci e efficienti per migliorare il proprio approccio didattico.



Di seguito le aree e le corrispondenti azioni che il nostro Istituto intende gestire e perseguire.

➤ FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA ETICA

Sessioni formative per insegnanti e studenti sulle basi dell'IA, per spiegare i principi etici, i rischi e le responsabilità legate al suo utilizzo con esempi concreti su come le IA raccolgono e utilizzano i dati, i rischi della dipendenza tecnologica e la necessità di un pensiero critico.

Lezioni sulla cittadinanza digitale con particolare riferimento a come l'IA può manipolare le informazioni.

Dibattiti interdisciplinari sui dilemmi etici dell'IA con il coinvolgimento di varie e differenti materie al fine di sensibilizzare gli studenti all'uso responsabile.

➤ SVILUPPO DELLE COMPETENZE E LABORATORI DI SPERIMENTAZIONE SULL'IA

Realizzazione di progetti collaborativi con altre scuole ed enti esterni per ampliare l'orizzonte degli studenti e far conoscere le applicazioni concrete dell'IA come, ad esempio, nell'industria o nel campo medico.

Partecipazione a competizioni e sfide su IA e coding per incoraggiare l'apprendimento competitivo e l'innovazione, con un focus particolare su problemi specifici del territorio.

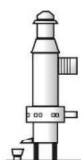
➤ POLICY SULL'USO CONSAPEVOLE DELL'IA

Elaborazione di linee guida istituzionali sull'uso dell'IA a scuola includendo regole sull'uso di chatbot e strumenti di IA per scopi didattici e non, al fine di promuovere la responsabilità e il rispetto della privacy anche in collaborazione con altre istituzioni scolastiche in relazione ai propri manifesti di utilizzo dell'IA.

Organizzazione di incontri con le famiglie per educarle sui rischi dell'IA e sulle strategie che l'istituto adotta per assicurare un ambiente di apprendimento sicuro. Rafforzamento delle policy con input generati da docenti, genitori e studenti al fine di aggiornarle per riflettere ed analizzare i cambiamenti della tecnologia e l'evoluzione della consapevolezza tra gli studenti.

Per ciò che riguarda i **fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, sarà previsto uno sportello di ascolto tenuto da una figura esperta (psicologa) già presente a scuola e finanziata sia con fondi dell'istituto che con quelli del PNRR.



Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.

Si ritiene di poter confermare la partecipazione a reti di scuole appositamente costituite per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, naturalmente previe delibere degli OOCC della Scuola.

Tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Relativamente alla **certificazione delle competenze**, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Filiera formativa tecnologico-professionale

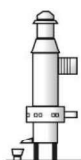
L'offerta formativa dell'istituto si è da sempre arricchita dell'esperienza dell'alternanza scuola lavoro. Anche nel futuro, gli elementi innovativi concretamente ricercati attraverso le esperienze di PCTO si baseranno su una stretta interazione tra l'offerta formativa e le esigenze del mercato del lavoro secondo la metodologia della bottega-scuola e "scuola-impresa" e cogliendo le specificità del contesto territoriale locale e oltre .

In continuità con quanto fatto in precedenza, inoltre, attraverso le quote di autonomia, si potenzieranno gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle attività di laboratorio e, per alcune articolazioni, si attiveranno ulteriori insegnamenti, finalizzati alla creazione di figure professionali innovative.

Piano nazionale di sperimentazione

L'ITI G. Bosco Lucarelli è un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore specializzato nella formazione tecnica e professionale avanzata, volto a soddisfare le esigenze

10

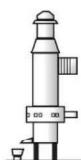


del mercato locale e a sviluppare competenze specialistiche. Dal 2019, l'Istituto Lucarelli è scuola capofila dell'ITS Academy "Energy Lab" sull'efficienza energetica. Grazie alla continua collaborazione con le aziende del territorio, il nostro istituto si propone come candidato ideale per la sperimentazione della filiera tecnico-professionale "4+2". La nostra esperienza e la solida rete di relazioni con il mondo imprenditoriale e formativo ci pongono in una posizione ottimale per accogliere e valorizzare questa opportunità. La sperimentazione della filiera 4+2 rappresenta un'importante innovazione per il sistema educativo italiano. Questo modello prevede un percorso tecnico-professionale di quattro anni, caratterizzato da una struttura che, **seppure con un anno in meno, non fa venire meno gli obiettivi fissati dalle linee guida per gli istituti tecnici di cui il DPR 88/2010**. Quindi una struttura più snella e mirata, a cui seguono due anni di continuità formativa presso l'ITS.

Tale percorso permette una transizione qualificata verso settori professionali rilevanti, rispondendo alle esigenze del mondo del lavoro e offrendo ai nostri studenti concrete opportunità di crescita e occupazione. Con questo modello il nostro istituto può assicurare la continuità del corpo docente, che rimarrà pienamente impegnato nell'offerta formativa quadriennale, senza riduzioni dell'organico o della qualità didattica. Grazie alla consolidata collaborazione con le imprese locali, l'istituto ha saputo adattarsi prontamente alle competenze tecniche richieste dal mercato, aggiornando costantemente i curricula per **offrire agli studenti una preparazione attuale e mirata**. Partecipare alla filiera 4+2 arricchisce ulteriormente questo percorso, permettendo agli studenti di costruire un futuro professionale nelle proprie aree di origine, contribuendo a contrastare lo spopolamento delle aree interne e creando un tessuto imprenditoriale locale con tecnici qualificati e pronti per le sfide del mercato. La scelta consigliata di aderire a questa sperimentazione è, dunque, anche un investimento a lungo termine per lo sviluppo socio-economico del territorio.

L'accesso a **fondi specifici per il PCTO** costituisce un ulteriore valore aggiunto, consentendo di strutturare e arricchire le esperienze pratiche degli studenti. Questi fondi permetteranno di incrementare il numero e la qualità degli stage, offrendo agli studenti un contatto diretto e precoce con il mondo del lavoro e rafforzando il legame tra formazione e occupazione. Inoltre, la presenza di docenti provenienti dal mondo aziendale aggiorna costantemente l'offerta formativa in base alle esigenze del territorio e alle innovazioni tecnologiche più recenti, garantendo un ponte stabile tra scuola e lavoro. La sperimentazione della filiera tecnico-professionale 4+2 **potenzia anche la didattica laboratoriale e le opportunità di internazionalizzazione del nostro Istituto**.

Grazie ai fondi del PNRR e ai programmi PON FESR già posti in essere, e quelli "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027", i laboratori del nostro istituto sono oggetto di



un continuo aggiornamento con attrezzature all'avanguardia, offrendo agli studenti un ambiente di apprendimento pratico e innovativo. Il modello 4+2 valorizza l'uso di queste risorse, aumentando il tempo e la qualità della formazione laboratoriale, così da permettere ai giovani di inserirsi in settori ad alta qualificazione. Inoltre, questo percorso offre **aperture verso progetti internazionali**, dando agli studenti l'opportunità di collaborare con istituti europei e internazionali, una prospettiva essenziale per prepararsi a un mercato del lavoro globalizzato e in costante evoluzione.

Il nostro istituto non mira solo a preparare giovani pronti per il lavoro, ma anche a offrire una formazione completa che apra diverse strade, sia professionali sia accademiche. La filiera 4+2 permetterà infatti di integrare una formazione tecnica approfondita con una preparazione solida e versatile, in grado di rispondere alle diverse aspirazioni degli studenti. Questo percorso offre una scelta consapevole: non ci limitiamo a formare forza lavoro, ma prepariamo i ragazzi per affrontare il mondo del lavoro con competenze tecniche qualificate, così come per eventuali studi accademici di livello superiore. L'adesione alla sperimentazione 4+2 consentirà di proseguire la nostra missione educativa in modo innovativo e strategico offrendo agli studenti un percorso formativo arricchito, capace di rispondere alle sfide future e di sostenere lo sviluppo del territorio e della comunità.

Conclusioni

Per il perseguimento degli obiettivi indicati è fondamentale il coinvolgimento del Collegio dei docenti, in tutte le sue componenti ed il lavoro dei dipartimenti, luogo della ricerca e della programmazione.

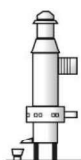
È fondamentale anche continuare sulla strada della collaborazione con università, privati, enti, in progetti di ricerca, PCTO, formazione.

In particolare vanno mantenuti e sviluppati progetti formativi con Confindustria, Libera, Antev, Elis.

Infine: per una certificazione delle competenze consapevole, non burocratica, ma rispondente ad un processo valutativo importante anche nella relazione con il contesto extrascolastico, si ritiene:

- di dover prevedere una valutazione degli studenti legata anche ai percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento);
- di verificare annualmente l'applicazione delle griglie di valutazione delle competenze approvate, per eventuale aggiornamento.

Per quanto riguarda il CORSO SERALE, il PTOF conterrà una sezione dedicata, che richiamerà il PTOF del CPIA, declinandolo sui percorsi di II Livello e sui patti formativi individuali.



Per quanto riguarda le attività di orientamento in uscita, la scuola rafforzerà la presentazione dell'opportunità formativa offerta dall'ITS Energy-Lab Academy, ospitato presso l'Istituto.

Il presente atto di indirizzo ispira la revisione triennale del PTOF e, in generale, il processo di insegnamento-apprendimento della scuola, nonché la progettazione dell'offerta extracurricolare e le scelte di "investimento" anche sul piano economico-finanziario.

In merito ai servizi generali ed amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi della normativa vigente, fornisce al DSGA, nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e orientamento sullo svolgimento della sua diretta attività e del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della **relativa Funzione Strumentale/gruppo di lavoro** a ciò designati dal Collegio dei docenti, entro il 20 novembre 2024, per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni MARRO

Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 d.lgs. 39/1993

L'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando:

- saranno pubblicati i regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione;
- sarà pubblicato il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;
- sarà pubblicato il decreto di modifica del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175.

